

Madonnina

Morellato, Aurelio



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01301/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01301/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1301

Codice scheda: 3o210-01301

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 3o210-00174

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna

Titolo: Madonnina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27893

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Piazza Minoia

Indirizzo: Piazza Minoia

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: copia

Bene finale/originale: dipinto murale

Soggetto bene finale/originale: Madonna

Autore bene finale/originale: Funi, Achille

Datazione bene finale/originale: 1956

Collocazione bene finale/originale: Italia/ Lombardia/ VA/ Casalzuigno/ Borgo di Arcumeggia/ Casa del Pittore

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1956

Validità: post

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Morellato, Aurelio

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Luogo: Arcumeggia (VA)

Nome: Ente Provinciale per il Turismo di Varese

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Affresco di piccole dimensioni, non è stato dipinto direttamente sul muro, bensì in studio, usando un supporto rettangolare poi collocato all'interno di una nicchia poco profonda che funge da cornice. Il soggetto è una Madonna velata, ritratta a mezzo busto, che porta la mano destra al petto; quella sinistra è invece esclusa dalla composizione. Il velo è come da tradizione di colore azzurro mentre la veste, che si intravede appena, è rossa: l'abbigliamento, insieme al viso leggermente inclinato e i capelli chiari che fuoriescono dal tessuto rivelano l'essenza terrena e semplice di Maria. Anche l'espressione timida e riflessiva permette di accostare il personaggio più a una popolana che a una Madonna. Il dipinto si presenta in cattivo stato di conservazione, nonostante sia una copia realizzata proprio al fine di proteggere la prima versione dalle intemperie e dal degrado. Si notano infatti diverse cadute di colore, in modo particolare in corrispondenza del velo, che determinano anche una perdita della volumetria.

Notizie storico-critiche

L'opera costituisce una copia eseguita da Aurelio Morellato e tuttora esposta in Piazza Minoia ad Arcumeggia doveva essere il più possibile fedele all'originale di Achille Funi (1890-1972), in modo da non far percepire lo spostamento di quest'ultimo alla Casa del Pittore per motivi conservativi. Lo stile usato da Morellato ricalca dunque quello del grande maestro di origine ferrarese, poi protagonista della scena milanese come fondatore del movimento Nuove Tendenze, membro del Futurismo e poi sostenitore del gruppo di Novecento. L'esperienza di Funi nell'ambito della pittura murale è notevole, se si pensa che fu fra i firmatari del manifesto redatto da Mario Sironi nel 1933 e già nel 1930 partecipò alle decorazioni per la IV Triennale di Monza. Nei tardi anni Trenta il ministro Bottai creò appositamente una cattedra di affresco all'Accademia di Brera perché si dedicasse all'insegnamento. Queste qualità si possono apprezzare relativamente nel lavoro di Arcumeggia per via delle sue piccole dimensioni, determinate forse dalla scelta di ricalcare lo stile delle edicole devozionali popolari. Funi fu uno dei primi artisti a essere chiamato per l'impresa artistica del borgo varesino, ma ebbe diverse incertezze a proposito del soggetto. Optò infine per una Madonna: un ulteriore esemplare da aggiungere alla carrellata di volti femminili della sua produzione, dove però il suo tipico classicismo è ridimensionato in una soluzione più naturalistica e immediata, incline alla semplicità del contesto al cui era destinato. Il naturalismo si nota soprattutto nel gesto quasi nervoso della mano che va a trattenere il velo e nel volto assorto di questa Vergine decisamente terrena.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01301_IMG-0000478968

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/19

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01301_01

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01301_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01301_IMG-0000478969

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/19

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01301_02

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01301_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01301_IMG-0000478970

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/19

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01301_03

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01301_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01301_IMG-0000478971

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/19

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01301_04

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01301_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01301_IMG-0000478972

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/19

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01301_05

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01301_05.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pica A.

Titolo libro o rivista: Arcumeggia. La galleria dell'affresco

Titolo contributo: Pittura in Arcumeggia

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1967

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bertoni A./ Ganna G.

Titolo libro o rivista: Arcumeggia la galleria all'aperto dell'affresco

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1997

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Uva, Cristina

Nome [2 / 2]: Somaschini, Silvia

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando